



8 Marzo
2024

La nostra Organizzazione è quotidianamente impegnata per promuovere la parità di genere e rimuovere discriminazioni e divari che, ancora oggi, la ostacolano: **le donne non si svegliano solo all'inizio del mese di Marzo.**

Le molte tematiche, anche a causa di fatti di cronaca eclatanti, non vanno mai a riposo e ci costringono ad una continua attività di vigilanza, di lotta, di rivendicazione e di promozione della cultura del rispetto e della non violenza.

Questo non toglie che confermiamo la necessità di continuare a conferire centralità all' 8 marzo, Giornata Internazionale delle Donne, anche considerando il grande valore che il movimento delle donne ha sempre assegnato a questa ricorrenza.

Numerose sono le iniziative programmate in queste settimane sul tema della violenza e per realizzare la piena partecipazione delle donne alla vita economica, politica e sociale del Paese.

Non saranno occasioni celebrative ma momenti di protagonismo delle donne che sempre di più devono coinvolgere gli uomini.

E' responsabilità di tutti noi comprendere, conoscere e contribuire a diffondere una cultura diversa, che valorizzi le differenze e condanni ogni forma di violenza.

Novità cedolino di pensione Marzo 2024

A partire dalla mensilità di pensione di marzo 2024, l'INPS procede all'applicazione delle novità normative in attuazione alla legge delega per la riforma fiscale e relative al primo modulo della riforma dell'IRPEF. Le trattenute sono quindi effettuate sulla base dei tre scaglioni di reddito e delle corrispondenti aliquote:

- 23% per i redditi fino a 28 mila euro;
- 35% per i redditi superiori a 28 mila euro e fino a 50 mila euro;
- 43% per i redditi che superano i 50 mila euro.

Sempre sul rateo di pensione di marzo è corrisposto il conguaglio relativo al ricalcolo dell'IRPEF applicato sui ratei di pensione di gennaio e febbraio 2024.

CISL **Fermiamo** la
scia di **sangue**

Mobilitazione Nazionale

con **assemblee**
nei **luoghi** di **lavoro**
e nei **territori**



www.cisl.it
X f YouTube Instagram RSS

QUESTA STRAGE DEVE FINIRE

La tragedia di Firenze è l'ennesimo evento di una strage che deve finire e che sfregia i più elementari diritti costituzionali.

Bisogna fermare la scia di sangue e bisogna farlo ora, ponendo in cima alle priorità la salvaguardia della vita e della salute delle persone .

La Cisl ha avviato una campagna di mobilitazione nazionale contro le morti e gli infortuni sul lavoro, con assemblee nelle fabbriche, nei cantieri, negli uffici e nei territori.

Sbarra: "Abbiamo bisogno di più controlli, più ispezioni e più ispettori sul territorio, più risorse ed interventi concreti, banche dati incrociate, rating sociale per le imprese, con una patente a punti che premi le realtà virtuose.

C'è da fare uno sforzo condiviso sul piano formativo, promuovere ad ogni livello la cultura della sicurezza e della legalità, e va fatto un forte investimento sulla prevenzione, le competenze e la comunicazione, anche istituendo la materia nelle scuole dell'obbligo. Inoltre una stretta su sanzioni e repressione.

Il tema delle risorse non può e non deve essere un freno: si deve cominciare a usare la totalità dell'avanzo Inail, circa 3 miliardi l'anno, che vengono ancora troppo dirottati sulla contabilità generale a copertura del debito pubblico. Non va bene. Sono soldi dei lavoratori e delle imprese ed è lì che devono tornare, con progetti coerenti e innalzamento delle rendite delle famiglie colpite."